



Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 giugno 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Misitano & Stracuzzi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Misitano & Stracuzzi S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Misitano & Stracuzzi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Misitano & Stracuzzi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Misitano & Stracuzzi S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Misitano & Stracuzzi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Catania, 30 giugno 2026

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



“MISITANO & STRACUZZI S.P.A.”

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248
Codice Fiscale e Partita IVA 00170700835

Società quotata nel mercato Euronext Growth Milan (EGM) dal 29/07/2024

Bilancio d’esercizio al 31/12/2025



Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente sottoscritto e versato

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione:

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale:

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciocchetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara



Relazione degli Amministratori sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egredi Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio d'esercizio della Misitano & Stracuzzi S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "M&S") al 31 dicembre 2025, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, che evidenzia un Utile di esercizio pari a **€95.618**.

1. Natura dell'attività

La Società opera da oltre 100 anni nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi, oli essenziali e soluzioni aromatiche di proprietà. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, le consente di posizionarsi come uno dei più importanti operatori nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Oggi l'attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me) dedicato alla "trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi e oli essenziali" e di Pace del Mela (Me) dedicato alla lavorazione degli "oli essenziali e delle soluzioni aromatiche".

2. Principali risultati dell'esercizio e andamento della gestione

Si espongono sinteticamente di seguito i principali risultati dell'esercizio 2025, che saranno oggetto di commento nel seguito del presente documento:

Conto economico riclassificato	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
RICAVI DI VENDITA	85.077	72.308	12.769	17,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.909	15.514	(11.605)	(74,8%)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.995	13.871	(11.875)	(85,6%)
UTILE DI ESERCIZIO	96	8.920	(8.824)	(98,9%)

Stato Patrimoniale	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	36.321	19.324	16.997	88,0%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	38.658	37.322	1.336	3,6%
CAPITALE INVESTITO NETTO	73.311	54.827	18.484	33,7%
PATRIMONIO NETTO	31.883	35.168	(3.284)	(9,3%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(41.428)	(19.660)	(21.768)	110,7%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha fatto registrare **Ricavi di vendita** pari a €/mln 85, con un significativo incremento pari al 17,7% rispetto all'esercizio precedente, trainato da una forte crescita dei volumi. La Società ha mantenuto importanti relazioni di fornitura con i principali e storici clienti, che rappresentano i maggiori *player* di mercato.

L'**EBITDA**, pari a €/mln 3,9 registra un significativo decremento rispetto al saldo del periodo precedente. L'**EBITDA margin** si attesta al 4,6%, in flessione rispetto al 21,5% del 2024 in ragione di un consistente incremento dei prezzi delle materie prime, solo parzialmente ribaltato sui clienti.



La PFN registra un incremento pari a €/mln 21,8 principalmente ascrivibile al *cash-out* generato dai **Capex** relativi ai nuovi stabilimenti produttivi.

In linea con quanto operato negli ultimi anni, la strategia del *management* punta al reperimento delle materie prime che presentano maggiori rischi di *shortage* di mercato al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo e, soprattutto, nella *delivery* dei prodotti finiti ai clienti. L'obiettivo del *management* è di ridurre il *lead time* di consegna e la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di incremento volumi da parte dei clienti storici.

Il mercato di sbocco della Società è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede potenzialità di crescita ancora inesprese e poco sensibili ai *down-turn* economici. I *trend* di mercato confermano sempre di più che l'internazionalizzazione costituisce un fattore di successo strategico per il *business* societario.

L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, determinato dalla loro qualità, rappresenta un fattore distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sulle esigenze dei clienti (prodotti "*tailor made*"). L'esperienza del *management* e la comprensione delle dinamiche del settore consentono alla Società di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

Com'è noto, la Società, nel corso del 2023, ha acquistato due nuovi immobili rispettivamente nel comune di Pace del Mela (Me) e di San Filippo del Mela (Me) da destinare a nuovi stabilimenti produttivi. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale del sito da destinare comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche", nel comune di Pace del Mela (Me), si sono completati a maggio 2025 con il relativo trasferimento; quelli relativi al sito da destinare al trasferimento del comparto "trasformazione agrumi", nel comune di S. Filippo del Mela (Me), saranno completati entro il mese di ottobre 2026. I suddetti stabilimenti che accoglieranno impianti e macchinari in prevalenza nuovi, di alto livello tecnologico e, quindi, maggiormente efficienti, presentano anche delle aree di lavorazione, movimentazione e stoccaggio merci con superfici significativamente superiori a quelle attuali/precedenti, consentendo di raggiungere i livelli di efficienza e di crescita dei volumi previsti nelle linee strategiche del *management*.

Anche nell'esercizio 2025 l'attività dei Laboratori aziendali è stata molto intensa con l'ampliamento del *range* di analisi effettuate e gli ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti ed al miglioramento dei processi.

Nel corso dell'anno sono state inserite in organico nuove figure professionali, al fine di rafforzare la struttura organizzativa e renderla sempre più idonea alle strategie di crescita pianificate tra cui il "Chief Commercial & Strategy Officer", un manager di comprovata esperienza internazionale nel nostro settore.

Anche nel 2025 la Società ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001



- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL

oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l'iscrizione all'FDA per l'esportazione di prodotti negli USA.

3. Scenario di riferimento

Andamento macroeconomico 2025

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico internazionale ha evidenziato una crescita moderata, condizionata da persistenti elementi di incertezza geopolitica, tensioni commerciali e dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie attuato negli anni precedenti.

Nell'**Eurozona**, la crescita economica si è mantenuta su livelli contenuti, attestandosi intorno allo 0,8%-1,1%, riflettendo una domanda interna ancora debole e una performance non omogenea tra i diversi Paesi membri. Il comparto industriale ha continuato a risentire della debolezza del commercio internazionale e dei costi energetici ancora elevati rispetto ai livelli pre-pandemici, mentre il settore dei servizi ha mostrato una maggiore resilienza.

Negli **Stati Uniti**, l'economia ha mostrato una maggiore dinamica rispetto al contesto europeo, sostenuta dalla domanda interna e dalla solidità del mercato del lavoro. Tuttavia, anche in tale contesto si è registrato un progressivo rallentamento rispetto agli anni precedenti, in parte dovuto all'impatto cumulato delle politiche monetarie restrittive e all'incertezza sulle politiche commerciali.

Per quanto riguarda l'**Italia**, il 2025 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente contenuta, stimata intorno allo 0,5%-0,6%. La debolezza del settore manifatturiero, unitamente alla moderata dinamica dei consumi interni, ha limitato l'espansione economica, mentre il comparto dei servizi ha fornito un contributo positivo ma non sufficiente a compensare le criticità degli altri settori.

Previsioni macroeconomiche per i prossimi anni

Le principali istituzioni internazionali prevedono un graduale miglioramento del ciclo economico nel medio termine, seppur in un contesto ancora caratterizzato da elevata incertezza.

Per l'**Eurozona**, è attesa una progressiva accelerazione della crescita, con un PIL previsto in aumento intorno all'1,2% nel 2026 e fino all'1,4% nel 2027. Tale recupero dovrebbe essere sostenuto dall'allentamento delle condizioni monetarie, dal rafforzamento dei salari reali e da una graduale ripresa degli investimenti.

Analogamente, per l'**Italia** si prevede una crescita moderata ma in miglioramento, con valori intorno allo 0,6%-0,8% nel periodo 2026-2027, sostenuta principalmente dai consumi e dagli investimenti legati ai programmi europei.



A livello globale, il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita pari a circa il 2,8% nel 2025 e in accelerazione verso il 3,0% nel 2026, segnalando quindi un quadro di ripresa graduale ma fragile.

Inflazione

Nel corso del 2025 è proseguito il processo di disinflazione, grazie al ridimensionamento delle pressioni sui prezzi energetici e alla progressiva normalizzazione delle catene di approvvigionamento.

Nell'**Eurozona**, l'inflazione si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE, attestandosi mediamente intorno al 2,0%-2,2%. Tuttavia, rimangono pressioni residue in alcuni comparti, in particolare nei servizi e nei beni alimentari.

Le prospettive indicano una stabilizzazione dell'inflazione su livelli prossimi al target nel medio periodo, con valori attesi intorno all'1,8%-2,0% tra il 2026 e il 2027, pur in presenza di rischi legati alle dinamiche geopolitiche e ai prezzi delle materie prime energetiche.

Cambio Euro/Dollaro

Nel corso del 2025, il cambio euro/dollaro ha mostrato una certa volatilità, riflettendo il differenziale di crescita e di politica monetaria tra le due aree economiche.

Le aspettative di mercato indicavano una debolezza relativa dell'euro rispetto al dollaro, legata a una crescita più contenuta dell'Eurozona e a differenziali nei rendimenti finanziari.

Le stime di fine anno collocavano il cambio in un intervallo prossimo alla parità o leggermente superiore (indicativamente tra 1,05 e 1,10 USD per euro), con una tendenza alla stabilizzazione nel medio periodo. Questo scenario potrebbe avere impatti positivi sulle importazioni e sulla competitività dei prodotti europei nei mercati internazionali.

Tassi d'interesse

Nel 2025 le principali banche centrali hanno avviato una graduale fase di allentamento della politica monetaria, dopo il ciclo restrittivo degli anni precedenti.

La **Banca Centrale Europea** ha effettuato diversi tagli dei tassi, portando il tasso di riferimento intorno al 2,0%, al fine di sostenere la crescita economica in un contesto di inflazione ormai prossima al target.

Parallelamente, la **Federal Reserve** ha adottato un approccio prudente, mantenendo inizialmente tassi relativamente elevati per consolidare il rientro dell'inflazione, per poi avviare un percorso di riduzione graduale.

Nel complesso, il contesto dei tassi nel 2025 si è caratterizzato per una progressiva normalizzazione, con effetti positivi attesi su investimenti e consumi nel medio termine.

Mercato globale dei succhi



Il mercato globale dei succhi ha raggiunto un valore stimato di 156 miliardi di dollari nel 2025, con una crescita prevista fino a 169 miliardi entro il 2033. Il settore è trainato dalla crescente domanda di prodotti naturali, biologici e funzionali, in particolare nei mercati asiatici e nordamericani.

Le aziende stanno investendo in innovazioni legate al packaging sostenibile e all'arricchimento nutrizionale dei prodotti (vitamine, probiotici). La tendenza verso uno stile di vita sano e consapevole rappresenta un fattore chiave per la crescita futura del comparto.

Mercato globale degli oli essenziali

Le prospettive di crescita del mercato degli oli essenziali risultano particolarmente positive con valori compresi tra circa 28 e 30 miliardi di dollari entro il 2030 e tassi di crescita annui compresi tra l'8% e il 10%.

La crescita è trainata da diversi fattori strutturali:

- aumento della domanda di prodotti naturali e "clean label",
- diffusione dell'aromaterapia e dei prodotti wellness,
- crescente utilizzo negli alimenti e nelle bevande come aromi naturali,
- espansione nel settore cosmetico e della cura personale.

Tra le categorie più rilevanti si segnalano gli oli agrumari, che rappresentano una quota significativa del mercato, anche grazie alla loro integrazione con la filiera dei succhi.

La domanda è sostenuta dalle applicazioni in ambito cosmetico, alimentare e farmaceutico, con una crescente attenzione alla sostenibilità e alla naturalità dei prodotti. L'Europa rappresenta il mercato più maturo, mentre l'Asia-Pacifico è l'area con il maggior potenziale di espansione.

4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano l'esercizio chiuso al 31/12/2025, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare l° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle performance reddituali dell'esercizio 2025, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31-dic-25	Inc.%	31-dic-24	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	85.076.740	100,0%	72.307.543	100,0%	12.769.197	17,7%
Costo del venduto	65.630.545	77,1%	43.382.202	60,0%	22.248.343	51,3%
I MARGINE	19.446.195	22,9%	28.925.341	40,0%	(9.479.146)	(32,8%)
Costi per servizi	9.399.923	11,0%	7.864.255	10,9%	1.535.668	19,5%
Costi godimento beni di terzi	1.130.778	1,3%	1.013.662	1,4%	117.116	11,6%



Costo del personale	5.239.864	6,2%	4.487.026	6,2%	752.838	16,8%
Oneri diversi di gestione	455.010	0,5%	392.412	0,5%	62.598	16,0%
COSTI OPERATIVI	16.225.575	19,1%	13.757.355	19,0%	2.468.220	17,9%
Altri ricavi e proventi operativi	688.516	0,8%	345.830	0,5%	342.686	99,1%
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	3.909.136	4,6%	15.513.816	21,5%	(11.604.680)	(74,8%)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(1.913.740)	(2,2%)	(1.642.951)	(2,3%)	(270.789)	16,5%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	1.995.396	2,3%	13.870.865	19,2%	(11.875.469)	(85,6%)
Proventi finanziari	286.747	0,3%	137.020	0,2%	149.727	109,3%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Oneri finanziari	(2.497.450)	(2,9%)	(1.831.370)	(2,5%)	(666.080)	36,4%
Utili/Perdite su cambi	650.898	0,8%	19.294	0,0%	631.604	3273,6%
GESTIONE FINANZIARIA	(1.559.805)	(1,8%)	(1.675.056)	(2,3%)	115.251	(6,9%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	435.591	0,5%	12.195.809	16,9%	(11.760.218)	(96,4%)
Imposte sul reddito	339.973	0,4%	3.276.003	4,5%	(2.936.030)	(89,6%)
RISULTATO NETTO	95.618	0,1%	8.919.806	12,3%	(8.824.188)	(98,9%)

Il I° **margin** ha subito un decremento pari a €/mln 9,5 principalmente dovuto al consistente aumento dei costi di acquisto delle principali materie prime (componenti delle soluzioni aromatiche) solo parzialmente ribaltato sui clienti.

I **Costi operativi** si registrano in crescita sia per effetto di quelli diretti collegati alla crescita del fatturato, sia per via della congiuntura macroeconomica globale e della spinta inflattiva in corso.

L'**EBITDA** e l'**EBITDA margin**, alla luce dei citati effetti, si attestano rispettivamente a €/mln 3,9 e 4,6%.

L'**EBIT** è influenzato anche dalla crescita degli ammortamenti legata all'entrata in esercizio degli investimenti del nuovo stabilimento dedicato alle "soluzioni aromatiche".

Il risultato della **Gestione finanziaria** risente negativamente dell'aumento degli oneri finanziari connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario e, positivamente, del beneficio derivante dall'effetto cambio euro/dollaro sulle transazioni commerciali e dai proventi finanziari.

Si riporta di seguito il break-down dei Ricavi suddivisi per Area geografica:

Area geografica	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
ITALIA	6.805.367	5.184.054	31,3%
EMEA	28.568.750	28.149.743	1,5%
APAC	7.835.825	7.791.393	0,6%
AMER	41.866.798	31.182.353	34,3%
Totale	85.076.740	72.307.543	17,7%

Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	31-dic-25	31-dic-24	Var.
ROE (Return on Equity)	0,3%	25,4%	-25,1%
ROI (Return on Investment)	2,2%	19,5%	-17,3%
ROS (Return on Sales)	2,3%	19,2%	-16,8%



Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista nella Società (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ (I = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del "reddito operativo" sui "ricavi di vendita". L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della struttura patrimoniale dell'esercizio in corso ed il confronto con l'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	2.627.642	2.919.927	(292.285)	(10,0%)
Immobilizzazioni Materiali	33.233.507	15.944.468	17.289.039	108,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	459.445	459.345	100	0,0%
Attivo Immobilizzato	36.320.594	19.323.740	16.996.854	88,0%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	31.241.092	34.574.435	(3.333.343)	(9,6%)
Crediti verso clienti e società controllata	21.143.002	16.621.333	4.521.669	27,2%
Debiti verso fornitori	(13.726.497)	(13.873.927)	147.430	(1,1%)
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	38.657.597	37.321.841	1.335.756	3,6%
Altre attività	1.438.351	626.445	811.906	129,6%
Ratei e risconti attivi	638.612	518.923	119.689	23,1%
Altre passività	(1.336.931)	(1.099.926)	(237.005)	21,5%
Ratei e risconti passivi	(1.201.938)	(702.655)	(499.283)	71,1%
Capitale Circolante Netto (CCN)	38.195.691	36.664.628	1.531.063	4,2%
Trattamento di fine rapporto	(638.667)	(598.990)	(39.677)	6,6%
Fondo rischi e oneri	(566.559)	(562.075)	(4.484)	0,8%
Capitale Investito Netto (CIN)	73.311.059	54.827.303	18.483.756	33,7%
Patrimonio Netto	(31.883.237)	(35.167.572)	3.284.335	(9,3%)
PFN a breve	(32.700.653)	(7.672.492)	(25.028.161)	326,2%
PFN a lungo	(8.727.169)	(11.987.239)	3.260.070	(27,2%)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(73.311.059)	(54.827.303)	(18.483.756)	33,7%



Il prospetto evidenzia un incremento dell'**Attivo immobilizzato** di €/mln 16,9 principalmente dovuto agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento produttivo dei due nuovi stabilimenti industriali, di cui si è detto in premessa.

L'incremento del **CCNO** rispetto all'esercizio precedente (€/mln 1,3) è prevalentemente ascrivibile alla crescita dei **Crediti commerciali** (€/mln 4,5) per via della significativa crescita del fatturato e di un lieve allungamento dei tempi medi di incasso (DSO), parzialmente compensata dalla riduzione delle **Rimanenze**.

Da un'analisi delle voci che compongono le **Rimanenze**, si può evincere come €/mln 3,6 facciano riferimento a prodotti finiti da spedire alla data di chiusura dell'esercizio (stante la modalità utilizzata: *make to order*), €/mln 3,3 a semilavorati e €/mln 24 a materie prime (esclusivamente oli essenziali). È importante sottolineare che, in considerazione della natura e della *shelf-life* (in quanto beni non soggetti a rapida deperibilità), le materie prime sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, immediatamente liquidabili nel mercato laddove ne ricorresse l'esigenza.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,88	1,82	(0,94)
Indice di indebitamento finanziario	2,29	1,69	0,60
Indice di indipendenza finanziaria	0,30	0,37	(0,07)

INDICI DI SOLVIBILITÀ – LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di liquidità	0,58	0,83	(0,25)
Indice di disponibilità corrente	1,10	1,61	(0,52)

A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Depositi bancari e postali	15.537.718	23.960.822	(8.423.104)	(35,2%)
Denaro e valori in cassa	2.283	4.502	(2.219)	(49,3%)
Disponibilità liquide	15.540.001	23.965.324	(8.425.323)	(35,2%)
Attività finanziarie non immobilizzate	1.006.000	1.000.000	6.000	0,6%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	49.150.701	32.503.482	16.647.219	51,2%
Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334	(38.381)	(28,6%)
PFN A BREVE TERMINE	(32.700.653)	(7.672.492)	(25.028.161)	326,2%
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	8.727.169	11.987.239	(3.260.070)	(27,2%)
PFN A LUNGO TERMINE	(8.727.169)	(11.987.239)	3.260.070	(27,2%)
PFN COMPLESSIVA	(41.427.822)	(19.659.731)	(21.768.091)	110,7%



La variazione della **Posizione Finanziaria Netta** è strettamente correlata a quanto descritto nei paragrafi precedenti. L'incremento è dovuto prevalentemente ai capex dell'esercizio; è altresì correlato all'andamento della gestione caratteristica e non risente di eventi straordinari e/o inusuali. Il significativo incremento della PFN a breve deriva dalla riclassifica "entro l'esercizio successivo" di alcuni finanziamenti a M/L termine, a seguito del mancato rispetto di alcuni covenants, come meglio descritto nella nota integrativa.

Di seguito vengono rappresentati i due noti indicatori **PFN/PN** e **PFN/EBITDA**

PFN / PN	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di indebitamento netto	1,30	0,56	0,74

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e onerose; quanto più è alto il suo valore, meno equilibrata sarà la sua struttura finanziaria.

PFN / EBITDA	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di sostenibilità dell'indebitamento	(10,60)	(1,27)	(9,33)

Esprime quanto la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica è in grado di finanziare i mezzi di terzi (quanti anni l'impresa impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

5. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate, consociate ed altre parti correlate

Anche nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale con l'unica impresa controllata Misitano & Stracuzzi USA Corp. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

La Società ha, inoltre, emesso una fidejussione bancaria in favore della controllata M&S USA Corp. del valore di \$ 20.000 con un costo annuo di circa €600.

La Società svolge storicamente la propria attività produttiva (comparto "trasformazione agrumi") presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto ad adeguamento Istat annuale.

I rapporti con la controllante Stracuzzi Holding S.r.l. afferiscono esclusivamente all'erogazione dei dividendi.

6. Attività di Ricerca e sviluppo

La Società, nel corso dell'esercizio 2025, ha continuato l'attività di ricerca e sviluppo proseguendo nel: "Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore



degli Oli essenziali”, senza beneficiare di contributi pubblici.

La Società ha altresì partecipato al progetto innovativo “*LIFE IMPACTO*”, con finanziamento diretto a valere sui Fondi europei. Il progetto prevede l'utilizzo da parte di Dainese, azienda italiana leader nella produzione di caschi, di solventi di origine biologica prodotti dalla Società, nel processo di separazione dei materiali plastici per il riutilizzo dei caschi in disuso.

I suddetti progetti sono stati svolti presso lo stabilimento produttivo di Pace del Mela (Me) e di Furci Siculo (Me). Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2026.

Gli Amministratori, anche alla luce dei risultati finora raggiunti, ritengono che dalle attività di ricerca e sviluppo deriveranno importanti innovazioni che avranno efficaci ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. La Società non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

7.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business la Società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il rispetto degli standard e le procedure interne, la Società mira a creare un ambiente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute. La Società ha sottoscritto alcuni contratti derivati IRS (“Interest Rate Swap”) al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi variabili dei finanziamenti di medio-lungo periodo.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti



e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, la Società utilizza anche strumenti derivati. Anche nel 2025 sono stati sottoscritti contratti “Flexible” (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

La Società risulta esposta al rischio di liquidità esclusivamente rispetto a quanto descritto nel paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa; tale rischio non è da intendersi riferito alla normale dinamica commerciale legata ad incassi e pagamenti, bensì al rimborso dell’attuale indebitamento e/o all’accesso ad ulteriori fonti di finanziamento da parte del ceto bancario.

Rischio di credito

La Società non è particolarmente esposta al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Tra i clienti si annoverano importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

La Società opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. La Società non opera in Paesi con rischi geopolitici elevati.

7.3 Informazioni attinenti all’ambiente e al personale

In ossequio a quanto disposto dall’art. 2428 comma 2 del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti all’ambiente ed al personale.

La Società è impegnata da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell’ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un’ottica di miglioramento continuo. La Società ricerca da sempre l’ottimizzazione dei processi aziendali e dell’uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande attenzione all’ambiente. A tale scopo adotta un “Sistema di Gestione Ambientale” certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Società: “*PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE,*



CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO”.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti della Società, include l’impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell’inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto della M&S, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web* aziendale.

La Società ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull’ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- *Emissioni in atmosfera*

Nello stabilimento di Pace del Mela (Me) l’unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, le cui immissioni sono scarsamente rilevanti così come comunicato all’Ente preposto.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l’unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all’ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- *Scarichi dei reflui*

Le acque di lavaggio del comparto “trasformazione agrumi” sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell’impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- *Inquinamento del suolo*

La Società non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- *Uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l’energia)*

Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l’energia elettrica (per entrambi i siti) e l’olio combustibile e l’acqua (per il sito di Furci Siculo).

- *Rumore*



Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

Le celle dello stabilimento di Pace del Mela (ME) è dotata di gas R448-A.

Le due celle dello stabilimento di Furci Siculo (ME) sono dotate di gas R452-A e di gas R448-A, analogamente al circuito dell'impianto glicolato. Si tratta di refrigeranti caratterizzati da un GWP (Global Warming Potential).

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, in caso di eventi emergenziali, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenza trimestrale o semestrale) sulle eventuali fughe di gas.

- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva della Società non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata dalla Società non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;
- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafiletti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio

Gli stabilimenti di Furci Siculo e di Pace del Mela sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di Pace del Mela non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa

La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del "Sistema di Gestione Ambientale" e durante l'audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.



Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante l'anno 2025 non sono state accertate "non conformità" tali da richiedere azioni correttive del "Sistema di Gestione Ambientale".

Obiettivi ambientali

La Società attua un sistema di "management per obiettivi". Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

La Società è molto attenta alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:

- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Società), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l'utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l'eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all'ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l'implementazione sistematica dell'analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- la diffusione all'interno della Società, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l'informazione, delle competenze professionali e l'impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del "Sistema di Gestione Ambientale", con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;
- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortuni sul lavoro

Il grado di attenzione che la Società pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel 2025, si sono registrati 2 soli episodi di infortunio (*in itinere*).



Visite mediche per idoneità lavorativa

Il Medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

La Società definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti della Società. I piani di formazione programmati per il 2024 sono stati regolarmente portati a termine.

7.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

La Società, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

7.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato e aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e garantire un sistema di controllo interno efficace. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Società, monitora l'applicazione del Modello e promuove il continuo miglioramento delle procedure aziendali in materia di *compliance*.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori hanno individuato una serie di iniziative finalizzate al rafforzamento del profilo economico e operativo della Società e al miglioramento della redditività aziendale. In particolare, sono in corso azioni per:

- l'incremento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a maggiore marginalità,
- il rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali
- l'avvio del nuovo stabilimento di San Filippo del Mela (ME), che consentirà un incremento della capacità produttiva e un atteso miglioramento dell'efficienza operativa.

Sul fronte dei costi, la Società sta attuando interventi di efficientamento operativo, ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime e contenimento dei costi fissi, in coerenza con le dinamiche di mercato e con l'evoluzione attesa del business.

Come descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale della nota integrativa, gli Amministratori, ritengono ragionevolmente certo il positivo completamento del processo di approvazione della Manovra, anche alla luce dello stato di avanzamento delle trattative e delle interlocuzioni intercorse con il ceto bancario.



Egredi Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come predisposto e commentato dal Consiglio di Amministrazione.

Messina, 26 giugno 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto STRACUZZI ANTONIO nato a Catania il 14/05/1973 (codice fiscale STRNTN73E14C351C), nella sua qualità di legale rappresentante della società Misitano & Stracuzzi S.p.A.

dichiara

che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto/allegato sui/ai libri sociali della Società.



**Schemi
bilancio d'esercizio
al 31/12/2025**



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i><u>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u></i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	1.405.796	1.647.994
2) Costi di sviluppo	-	6.485
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	215.477	254.620
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	700.000	840.000
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	113.414	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	192.955	170.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	2.627.642	2.919.927
<i><u>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u></i>		
1) Terreni e fabbricati	13.729.743	9.707.067
2) Impianti e macchinario	5.667.190	1.860.492
3) Attrezzature industriali e commerciali	399.521	64.633
4) Altre immobilizzazioni materiali	333.637	45.918
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.103.416	4.266.358
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	33.233.507	15.944.468
<i><u>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u></i>		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	439.118	439.118
d) bis in altre imprese	3.384	3.284
TOTALE Partecipazioni	442.502	442.402
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	9.773	9.773
d-bis) verso altri	7.170	7.170
TOTALE Crediti	16.943	16.943
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	459.445	459.345
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.320.594	19.323.740
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i><u>I - RIMANENZE</u></i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.327.874	29.909.409
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.277.650	3.060.718
4) Prodotti finiti e merci	3.635.568	1.525.257
5) Acconti	-	79.051
TOTALE RIMANENZE (I)	31.241.092	34.574.435
<i><u>II - CREDITI</u></i>		
1) Verso clienti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.118.089	14.775.964
TOTALE Crediti verso clienti	20.118.089	14.775.964
2) Verso imprese controllate:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.024.913	1.845.369



TOTALE Crediti verso imprese controllate	1.024.913	1.845.369
5-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.397.931	579.764
TOTALE Crediti tributari	1.397.931	579.764
5-ter) Imposte anticipate	34.241	40.502
TOTALE Imposte anticipate	34.241	40.502
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.179	6.179
TOTALE Crediti verso altri	6.179	6.179
TOTALE CREDITI (II)	22.581.353	17.247.778
<u>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</u>		
6) Altri titoli	1.006.000	1.000.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (III)	1.006.000	1.000.000
<u>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1) Depositi bancari e postali	15.537.718	23.960.822
3) Danaro e valori in cassa	2.283	4.502
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	15.540.001	23.965.324
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	70.368.446	76.787.537
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	638.612	518.923
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	638.612	518.923
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	107.327.652	96.630.200
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.277.550	1.277.550
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.437.650	17.437.650
III - Riserve di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	255.510	207.744
VI) Altre riserve, distintamente indicate:	2.639.150	2.639.149
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105	2.319.105
<i>Varie altre riserve</i>	320.045	320.044
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(108.430)	(128.256)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	9.219.773	3.747.513
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	95.618	8.919.806
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.883.237	35.167.572
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		



1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	112.079	42.448
2) per imposte anche differite	311.809	350.869
3) strumenti finanziari derivati passivi	142.671	168.758
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	566.559	562.075
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	638.667	598.990
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	49.150.701	32.503.482
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.727.169	11.987.239
TOTALE Debiti verso banche	57.877.870	44.490.721
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	95.953	134.334
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.836	16.193
TOTALE Acconti	9.836	16.193
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.726.497	13.873.927
TOTALE Debiti verso fornitori	13.726.497	13.873.927
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	250.287	255.447
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	145.760	-
TOTALE Debiti tributari	396.047	255.447
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.129	231.006
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	264.129	231.006
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	666.919	597.280
TOTALE Altri debiti	666.919	597.280
TOTALE DEBITI (D)	73.037.251	59.598.908
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	1.201.938	702.655
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.201.938	702.655
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	107.327.652	96.630.200



CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.076.740	72.307.543
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti	2.327.243	1.556.415
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	242.143	154.898
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio	446.373	190.932
a) vari	29.810	5.072
b) contributi in conto esercizio	416.563	185.860
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	88.092.499	74.209.788
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.376.253	61.236.639
7) Per servizi	9.399.923	7.864.255
8) Per godimento di beni di terzi	1.130.778	1.013.662
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	3.949.809	3.353.217
b) oneri sociali	969.222	796.918
c) trattamento di fine rapporto	253.283	227.648
e) altri costi	67.550	109.243
TOTALE per il personale:	5.239.864	4.487.026
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	802.812	756.813
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.110.928	810.831
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	75.307
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.913.740	1.642.951
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	5.581.535	(16.298.022)
14) Oneri diversi di gestione	455.010	392.412
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	86.097.103	60.338.923
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	1.995.396	13.870.865
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	286.747	137.020
TOTALE Altri proventi finanziari	286.747	137.020
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso banche	(2.497.450)	(1.831.370)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari	(2.497.450)	(1.831.370)
17-bis) Utili e perdite su cambi	650.898	19.294
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)	(1.559.805)	(1.675.056)
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)	435.591	12.195.809



20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		
Imposte correnti	169.974	3.252.451
Imposte relative ad esercizi precedenti	209.059	7.569
Imposte differite e anticipate	<u>(39.060)</u>	<u>15.983</u>
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	339.973	3.276.003
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	95.618	8.919.806



RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	95.618	8.919.806
Imposte sul reddito	339.973	3.276.003
Interessi passivi / (Interessi attivi)	1.559.805	1.675.056
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	1.995.396	13.870.865
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.913.740	1.567.644
Svalutazione dei crediti	-	75.307
Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.913.740	1.642.951
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	3.909.136	15.513.816
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	3.333.343	(17.929.086)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti e società controllata	(4.521.669)	(7.967.069)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	(147.430)	7.589.416
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(119.689)	(454.317)
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	499.283	(220.083)
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	(811.906)	495.328
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	(102.968)	(5.313.253)
Totale variazioni del CCN	(1.871.036)	(23.799.064)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	2.038.100	(8.285.248)
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	39.677	28.922
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	4.484	(53.281)
Totale Altre rettifiche	44.161	(24.359)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.082.261	(8.309.607)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(18.399.967)	(4.574.555)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(510.527)	(2.210.681)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(100)	-
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(6.000)	(1.000.000)
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.916.594)	(7.785.236)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	2.239.959	4.967.821
Accensione finanziamenti	44.242.030	38.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(33.094.840)	(22.681.734)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	(38.381)	62.689
Interessi incassati / (pagati)	(1.559.805)	(1.675.056)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati nell'esercizio	(3.399.786)	(5.102.000)
Altre variazioni del PN	19.833	17.566.953
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.409.010	31.838.673
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(8.425.323)	15.743.830
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.965.324	8.221.494
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15.540.001	23.965.324



Nota integrativa al bilancio d'esercizio



NOTA INTEGRATIVA

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, di Misitano & Stracuzzi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con l'impresa controllata e con altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO ("POSTULATI")

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:



- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano



comparabili, ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il mercato di riferimento della Società, specialmente nella seconda parte del 2025, è stato caratterizzato da condizioni sfavorevoli, riconducibili principalmente al significativo incremento dei costi delle materie prime (in particolare dei componenti delle "soluzioni aromatiche") che, a causa delle rigide condizioni contrattuali precedentemente pattuite con i principali clienti, si è potuto solo parzialmente trasferire nei prezzi di vendita, con conseguente rilevante contrazione dei margini realizzati.

La previsione di mantenimento di livelli elevati dei costi delle materie prime anche per l'esercizio 2026, unitamente alla prospettata riduzione dei volumi ordinati dal principale cliente, a seguito della politica di de-stocking avviata dallo stesso nell'ultimo trimestre del 2025 su specifiche categorie di prodotto, comporterà un'importante riduzione della marginalità e quindi dei flussi di cassa prospettici attesi.

Difatti, la prevista riduzione dei volumi determinerà una contrazione dei ricavi stimati per l'esercizio 2026 (rispetto al 2025) con conseguente impatto negativo sulla redditività operativa, congiuntamente al permanere dei costi delle materie prime su livelli elevati. L'EBITDA atteso per il 2026 si prevede, infatti, in misura pari a circa la metà di quello registrato nell'esercizio 2025. In tale contesto, quale correlato effetto, le analisi previsionali preliminari per il 2026 evidenziano una situazione di tensione finanziaria.

Inoltre, al 31 dicembre 2025 la Società non ha rispettato taluni covenant finanziari di alcuni finanziamenti a medio lungo termine, con il conseguente rischio di potenziale perdita del beneficio del termine e l'integrale esigibilità a vista dei suddetti finanziamenti. Come rappresentato nel paragrafo di commento dei "debiti verso banche" della presente Nota integrativa e per quanto di seguito rappresentato, non avendo ancora ricevuto formali *waivers* da parte degli istituti finanziatori, tutti i predetti finanziamenti sono stati classificati scadenti "entro l'esercizio successivo".

Alla luce di quanto sopra, nel corso del primo trimestre del 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre al ceto bancario una proposta organica di manovra finanziaria ("Manovra"), con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti, finalizzata a sostenere il percorso di riequilibrio economico-finanziario della Società. Tale proposta prevede, tra l'altro: la temporanea sospensione del pagamento delle sole quote capitale dei finanziamenti in essere, la neutralizzazione dei covenant finanziari su taluni finanziamenti a medio-lungo termine, l'allungamento delle scadenze dei piani di ammortamento e il mantenimento della piena operatività delle linee di credito accordate.

Le interlocuzioni con gli istituti finanziatori sono state condotte con il supporto di advisor finanziari e legali di primario standing incaricati dalla Società, nonché di un advisor legale nominato dal ceto bancario, al fine di favorire la piena condivisione dell'operazione da parte di tutti gli istituti coinvolti. Su richiesta degli istituti di credito, la Manovra con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti,



predisposta dal management è stata, inoltre, sottoposta a Independent Business Review (“IBR”) da parte di un soggetto terzo ed indipendente di gradimento del ceto bancario, dalla cui attività non sono emerse criticità rilevanti.

Negli ultimi mesi, il management ha pertanto proseguito in modo continuativo l’attività di coordinamento e allineamento del ceto bancario sui contenuti della Manovra.

Alla data del presente documento, con riferimento allo stato di avanzamento della Manovra, gli Amministratori rilevano che, sebbene le interlocuzioni con gli istituti finanziatori risultino in fase molto avanzata, avendo ricevuto preliminari positivi riscontri in merito alla stessa, questa non è stata ancora deliberata dagli istituti di credito; tuttavia, la Società ripone pieno affidamento in relazione alla sua definizione, essendo nella sostanza già in atto alcuni elementi fondanti della stessa.

Nella predisposizione della Manovra, gli Amministratori hanno individuato le seguenti misure da porre in essere. In particolare, sono in corso azioni finalizzate all’incremento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a maggiore marginalità, il rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali e l’avvio del nuovo stabilimento di San Filippo del Mela (ME), che consentirà un incremento della capacità produttiva e un atteso miglioramento dell’efficienza operativa. Sul fronte dei costi, la Società sta attuando interventi di efficientamento operativo, ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime e contenimento dei costi fissi, in coerenza con le dinamiche di mercato e con l’evoluzione attesa del business. Tutte le predette azioni sono enucleate e sviluppate nella Manovra con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti.

Gli Amministratori ritengono ragionevole il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Manovra, anche in considerazione dei seguenti fattori:

- le assunzioni economico-finanziarie, come detto, sono state sottoposte a IBR da parte di un soggetto terzo e indipendente, dalla quale non sono emerse criticità rilevanti rispetto al relativo impianto complessivo;
- nel corso delle interlocuzioni, la proposta di Manovra, come detto, ha ricevuto riscontri positivi da parte degli istituti di credito ed è stata progressivamente aggiornata al fine di recepire le osservazioni via via formulate dagli stessi; la continuità del confronto in corso tra la Società, i relativi advisor e gli istituti finanziatori rappresentano, inoltre, un ulteriore elemento a supporto del positivo avanzamento del processo di definizione della Manovra;
- la manovra contiene tra i fattori mitiganti anche un commitment da parte dei soci di riferimento della Società, in via diretta e/o in via indiretta – per il tramite della Holding che controlla la Società – a supporto della realizzazione della stessa (cosiddetto “equity cure”).

Alla data di approvazione del presente bilancio, dopo aver attentamente valutato la circostanza che il processo negoziale con gli istituti di credito risulta ancora in corso, gli Amministratori ritengono



ragionevolmente certo il positivo completamento del processo di approvazione della Manovra, anche alla luce dello stato di avanzamento delle trattative e delle interlocuzioni intercorse con il ceto bancario, nonché del sopra menzionato commitment dei soci di riferimento.

Gli Amministratori, pertanto, tenuto conto degli elementi ad oggi disponibili come sopra rappresentati, ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili OIC di riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.



Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.



Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere,



alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CONTRIBUTI

Per contributi si intendono le somme erogate alla Società da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.



I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il "Costo medio ponderato (CMP)".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.



I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, generalmente per i titoli destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi o quando i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tali casi, i titoli sono rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato. Successivamente i titoli sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato (o, come detto, il costo di acquisto) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di



realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli



oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri (con contropartita una riserva di patrimonio netto) nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.



La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

OPERAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell'operazione.



Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426 del Codice civile, l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:



- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite di prodotti finiti sono rilevati quando la Società trasferisce alla controparte rischi e benefici.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o



eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti di tale criterio siano irrilevanti o siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le



voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono



illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Costi imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Imm. immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.059.993	144.004	833.207	1.426.607	-	1.901.737	6.365.548
Fondo amm.to (in conto)	(411.999)	(137.519)	(578.587)	(586.607)	-	(1.730.909)	(3.445.621)
Valore di bilancio	1.647.994	6.485	254.620	840.000	-	170.828	2.919.927
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	212.250	-	91.162		113.414	93.700	510.526
Ammortamento dell'esercizio	(454.448)	(6.485)	(130.305)	(140.000)		(71.573)	(802.811)
Svalutazioni dell'esercizio							-
Altre variazioni		-					-
Totale variazioni	(242.198)	(6.485)	(39.143)	(140.000)	113.414	22.127	(292.285)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.272.243	144.004	924.369	1.426.607	113.414	1.995.437	6.876.074
Fondo amm.to (in conto)	(866.447)	(144.004)	(708.892)	(726.607)	-	(1.802.482)	(4.248.432)
Valore di bilancio	1.405.796	-	215.477	700.000	113.414	192.955	2.627.642

Costi di impianto e ampliamento: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione di costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della Società nel mercato Euronext Growth Milan (EGM). A fronte di tali costi, in data 13/06/2025, è stato richiesto e concesso un credito d'imposta pari a €421 mila, ai sensi della Legge n. 205/2017.

Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno: l'incremento afferisce ad implementazioni di Microsoft Dynamics 365, della piattaforma di archiviazione documentale (Microsoft Sharepoint) e del server in cloud (Citrix).

Immobilizzazioni immateriali in corso: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione dei costi di trasferimento afferenti al nuovo stabilimento produttivo di San Filippo del Mela la cui entrata in esercizio è prevista nell'ultimo trimestre 2026.

Altre immobilizzazioni immateriali: l'incremento afferisce, per € 66,4 mila ai costi di trasferimento di impianti e macchinari presso il nuovo stabilimento produttivo di Pace del Mela.



II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.411.746	13.860.973	311.104	603.762	4.266.358	29.453.943
Fondo ammortamento	(704.679)	(12.000.481)	(246.471)	(557.844)		(13.509.475)
Valore di bilancio	9.707.067	1.860.492	64.633	45.918	4.266.358	15.944.468
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.223.195	2.576.598	260.864	233.369	13.058.520	18.352.546
Ammortamento dell'esercizio	(98.133)	(879.517)	(48.967)	(36.890)		(1.063.507)
Decrementi/Giroconti	1.897.614	2.109.617	122.991	91.240	(4.221.462)	-
Totale variazioni	4.022.676	3.806.698	334.888	287.719	8.837.058	17.289.039
Valore di fine esercizio						
Costo	14.532.555	18.547.188	694.959	928.371	13.103.416	47.806.489
Fondo ammortamento	(802.812)	(12.879.998)	(295.438)	(594.734)		(14.572.982)
Valore di bilancio	13.729.743	5.667.190	399.521	333.637	13.103.416	33.233.507

Terreni e fabbricati: dal valore degli immobili acquisiti nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, in sede di rilevazione iniziale, è stato scorporato il valore dei **terreni** (in misura pari al 30% del costo complessivo), ovvero €222,6 mila per l'immobile sito in Pace del Mela e €660 mila per l'immobile sito in San Filippo del Mela.

Il valore del **terreno**, scorporato nel bilancio al 31/12/2016 (in misura pari al 20% del costo complessivo) dall'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64 (sede societaria), è pari a €104 mila.

Impianti e macchinario: gli incrementi afferiscono ad investimenti su una linea di trasformazione destinata al comparto "trasformazione agrumi" ed ai giroconti dalla voce "immobilizzazioni in corso", dei beni destinati al comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche" sito in Pace del Mela.

Immobilizzazioni materiali in corso: gli incrementi afferiscono agli investimenti operati nel corso dell'esercizio per la ristrutturazione e il riadattamento del nuovo stabilimento industriale in corso di completamento sito in San Filippo del Mela. I decrementi si riferiscono a giroconti dei beni entrati in esercizio.

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell'esercizio per €42,9 mila.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Al 31/12/2025 la Società, alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota integrativa, ha ritenuto di procedere alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 9.



Dal processo valutativo in questione, ed in particolare dal confronto tra il valore recuperabile delle immobilizzazioni ed il loro corrispondente valore netto contabile, non sono emerse perdite durevoli di valore. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d'uso, basato sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri (*"Unlevered Discounted Cash Flow"* o "UDCF") che si prevede avranno origine dalla Unità generatrice di cassa ("UGC"), ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività capace di generare flussi finanziari in entrata che siano indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La determinazione dei flussi finanziari futuri è stata effettuata utilizzando le informazioni desumibili dalle assunzioni economico-finanziarie sottostanti alla Manovra, sottoposta al ceto bancario come meglio descritto nel suddetto paragrafo "Continuità aziendale", a cui si rimanda.

Inoltre, con riferimento alle altre informazioni richieste dall'OIC 9, si segnala che sono state impiegate le seguenti principali assunzioni:

- UGC: nell'ambito della stima, le attività della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono state considerate come un'unica UGC;
- Orizzonte temporale: per la stima analitica dei flussi di cassa futuri è stato preso a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni;
- Stima ulteriori flussi finanziari: è stato inoltre calcolato un Terminal Value, mediante il metodo della rendita perpetua, applicando un tasso di crescita "g" pari al 2,1%;
- Tasso di attualizzazione: il tasso di sconto utilizzato nel modello è il WACC (*"Weighted Average Cost of Capital"*), pari al 11,3%.

Come detto, dall'analisi effettuata è emerso un valore d'uso superiore al valore contabile del capitale investito netto della Società al 31/12/2025. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni nel bilancio alla medesima data. La Società ha inoltre svolto un'analisi di *sensitivity* da cui è emerso che un incremento del WACC utilizzato o una riduzione del tasso di crescita "g" non avrebbero determinato un valore recuperabile delle immobilizzazioni significativamente inferiore rispetto al loro valore contabile.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce accoglie esclusivamente il valore della partecipazione nell'impresa controllata "Misitano & Stracuzzi USA Corp." costituita a dicembre 2016 e operativa dal 2017. La controllata è di importanza strategica per l'espansione commerciale nel mercato americano. Dopo una fisiologica fase di *start-up*, seguiti da anni di crescita del fatturato e di risultati economici positivi, la controllata ha chiuso l'esercizio in perdita, determinando un valore di patrimonio netto inferiore al valore della partecipazione iscritto in bilancio. In considerazione del portafoglio ordini in essere e delle prospettive di mercato attese che consentiranno alla controllata una piena ripresa economico-finanziaria nel breve



periodo, gli Amministratori, non ritengono sussistere indicatori di perdite durevoli di valore e, di conseguenza, le condizioni per una svalutazione del valore della partecipazione iscritto in bilancio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 5 del Codice civile:

Denominazione	Stato estero	Capitale	Utile (Perdita) 2025	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio
Misitano & Stracuzzi USA Corp.	USA Deleware	429.787	(299.654)	223.737	100%	439.118

Il tasso di cambio euro/dollaro utilizzato per la conversione dei valori patrimoniali relativi alla Società controllata è quello a pronti al 31/12/2025, pari a 1,1750. Per i valori di conto economico è stato utilizzato il tasso di cambio medio per il 2025, pari a 1,1304.

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3,4 mila, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Sicilia, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso controllata M&S USA Corp.	9.773	9.773	-
Depositi cauzionali	678	678	-
Altri	6.492	6.492	-
Totale	16.943	16.943	-

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.106.937	27.994.608	(5.887.671)
Materie prime "in viaggio" da fornitori	1.943.643	1.579.671	363.972
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.277.650	3.060.718	216.932
Prodotti finiti e merci	3.635.568	1.525.257	2.110.311
Imballaggi	277.294	335.130	(57.836)
Acconti	-	79.051	(79.051)
Totale	31.241.092	34.574.435	(3.333.343)

La voce accoglie i beni di proprietà della Società ivi compresi quelli che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni della Società, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà della stessa, essendo già stati trasferiti in capo alla Società i rischi e i benefici, alla data di bilancio. Il valore delle Rimanenze "presso depositari esterni" è di €/mln 19,6.

II. Crediti (Attivo circolante)



La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	20.118.089	14.775.964	5.342.125
Verso Controllate - entro l'esercizio successivo	1.024.913	1.845.369	(820.456)
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.397.931	579.764	818.167
Imposte anticipate	34.241	40.502	(6.261)
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	6.179	-
Totale	22.581.353	17.247.778	5.333.575

Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	1.727.158	4.297.260	14.093.671	20.118.089
Verso Controllate - entro l'esercizio successivo	-	-	1.024.913	1.024.913
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.397.931	-	-	1.397.931
Imposte anticipate	34.241	-	-	34.241
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	-	-	6.179
Totale	3.165.509	4.297.260	15.118.584	22.581.353

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato adeguato al tasso a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento della voce è strettamente connesso al significativo aumento di fatturato.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è pari a €285,6 mila. In base al grado di concentrazione dei crediti e alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità che, tuttavia, sono da ritenere remoti.

Crediti verso Controllate

Il saldo in essere afferisce esclusivamente a transazioni commerciali regolate a normali condizioni di mercato.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Credito IVA	281.839	469.060	(187.221)
Credito imposta industria 4.0	43.373	23.131	20.242
Credito imposta mezzogiorno (CIM)	-	1.205	(1.205)
Credito imposta R&S	21.472	75.396	(53.924)
Credito imposta super ammortamento	-	2.107	(2.107)
Acconti IRES/IRAP (eccedenza)	945.069	-	945.069
Ritenute erariali su interessi	81.096	-	81.096



Altri	25.082	8.865	16.217
Totale	1.397.931	579.764	818.167

Imposte anticipate

Per i dettagli relativi al saldo e ai movimenti intervenuti si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo sulla fiscalità differita.

Crediti verso Altri

La voce, pari a €6,1 mila, accoglie interamente il saldo degli acconti a fornitori di servizi.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a €/mln 1, accoglie interamente le somme vincolate, immediatamente liquidabili, derivanti dalla sottoscrizione di un prodotto finanziario a capitale garantito e da un PAC.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	15.537.718	23.960.822	(8.423.104)
Danaro e valori in cassa	2.283	4.502	(2.219)
Totale	15.540.001	23.965.324	(8.425.323)

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Risconti attivi	638.612	518.923	119.689
Totale	638.612	518.923	119.689

Si riporta di seguito la composizione dei "Risconti attivi":

Risconti attivi	31/12/2025
Assicurazioni	18.538
Leasing-Noleggi	15.079
Canoni software	10.272
Altri	10.129
Maxicanoni leasing	584.594
Totale	638.612

Non risultano iscritti in bilancio "Ratei e Risconti attivi" aventi durata superiore a cinque anni.



2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito viene riportata la movimentazione delle singole voci che compongono il patrimonio netto ed il dettaglio della voce “Altre riserve”.

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.277.550							1.277.550
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650							17.437.650
Riserva di rivalutazione	1.066.416							1.066.416
Riserva legale	207.744			47.766				255.510
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105							2.319.105
<i>Riserva utili su cambi</i>	-							-
<i>Varie altre riserve</i>	320.044			1				320.045
Altre riserve (totale)	2.639.149			1				2.639.150
Riserva per operaz.di copert.	(128.256)			19.826				(108.430)
Utili (perdite) a nuovo	3.747.513	(3.399.780)	(47.766)	8.919.806				9.219.773
Utile (perdita) d'esercizio	8.919.806				(8.919.806)		95.618	95.618
Totale Patrimonio netto	35.167.572	(3.399.780)	(47.766)	8.987.400	(8.919.806)	-	95.618	31.883.237

Prospetto delle movimentazioni delle voci del Patrimonio netto

Viene riportata di seguito la composizione e la movimentazione delle singole voci del “Patrimonio netto” nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovr.azioni	Riserva rivalutaz	Riserva legale	Altre riserve	Riserva op. copertura	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
al 31/12/2022	1.020.000	-	1.066.416	207.744	2.733.033	-	1.381.079	2.304.816	8.713.088
Distribuzione dividendi							(1.900.000)		(1.900.000)
Altre destinazioni									-
Incrementi					6		2.304.816		2.304.822
Decrementi					(64.988)		64.988	(2.304.816)	(2.304.816)
Risultato d'esercizio								6.969.719	6.969.719
al 31/12/2023	1.020.000	-	1.066.416	207.744	2.668.051	-	1.850.883	6.969.719	13.782.813
Distribuzione dividendi							(5.102.000)		(5.102.000)
Altre destinazioni									-
Incrementi	257.550	17.437.650			7		6.998.629		24.693.836
Decrementi					(28.910)	(128.256)		(6.969.719)	(7.126.885)
Risultato d'esercizio								8.919.806	8.919.806
al 31/12/2024	1.277.550	17.437.650	1.066.416	207.744	2.639.149	(128.256)	3.747.513	8.919.806	35.167.572
Distribuzione							(3.399.780)		(3.399.780)



dividendi									
Altre destinazioni							(47.766)		(47.766)
Incrementi				47.766	1	19.826	8.919.806	(8.919.806)	47.767
Decrementi									19.826
Risultato d'esercizio								95.618	95.618
al 31/12/2025	1.277.550	17.437.650	1.066.416	255.510	2.639.150	(108.430)	9.219.773	95.618	31.883.237

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.277.550	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650	A, B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	A, B			
Riserva legale	255.510	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	A, B, C	2.319.105		
Varie altre riserve	320.045	A, B, D	320.045		
Riserva per operaz. di copert.	(108.430)				
Utili (perdite) portati a nuovo	9.219.773	A, B, C	9.227.157		10.401.787
Totale	31.787.619		11.866.307		10.401.787
Residua quota distribuibile			11.866.307		

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli statutari

A seguito della quotazione nel mercato EGM avvenuta in data 29/07/2024, il capitale sociale è pari a €1.277.550 ed è composto da n. 30.060.000 azioni ordinarie. La rimanente parte dell'aumento di capitale, pari a €17.437.650 è stato iscritto alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni".

La composizione dell'attuale compagine azionaria è riportata nella tabella seguente:

AZIONI	N. AZIONI ORDINARIE	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A.	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	14,79%
Totale	30.060.000	100%

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari", negativa per €108 mila, è rilevata in contropartita del "mark to market" negativo alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti finanziari



derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro, al netto della fiscalità differita (imposte anticipate).

A luglio 2025, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2024, sono stati erogati dividendi agli azionisti per €/mln 3,4.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

Dettaglio "Varie altre riserve"	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B,
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B,
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B,
Differenza da arrotondamento Euro	11	A, B,
Totale	320.045	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	112.079	42.448	69.631
per imposte probabili	116.509	116.509	-
per imposte differite (marchio)	195.300	234.360	(39.060)
strumenti finanziari derivati passivi	142.671	168.758	(26.087)
Totale	566.559	562.075	4.484

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili: l'incremento è ascrivibile alla quota di TFM maturata nel corso dell'esercizio. Oltre alla quota di TFM la voce accoglie le quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i contenziosi tributari in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo per imposte differite (marchio): nel bilancio 2021 sono state iscritte le imposte differite sul disallineamento civilistico-fiscale derivante dalla rivalutazione *ex-lege* del marchio, con conseguente riduzione della "Riserva di rivalutazione marchi DL 104-2020" iscritta nel patrimonio netto. Il fondo imposte differite ha subito nell'anno la riduzione relativa al rilascio a conto economico dell'effetto fiscale sull'ammortamento del marchio per €39 mila.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi: la voce accoglie il "mark to market" negativo alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine,



unitamente a quello degli strumenti finanziari derivati sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro.

La Società è parte convenuta in due contenziosi con due dipendenti a seguito impugnativa di licenziamento per giusta causa. Da tali contenziosi, in caso di soccombenza, potrebbero scaturire passività da rilevare in bilancio. Gli amministratori, confortati dal parere del legale incaricato che ha classificato il rischio come “possibile”, non hanno ritenuto di operare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nella voce “Fondi per rischi e oneri”:

	fondi prev.complem. (quiescenza)	TFM (quiescenza)	per imposte probabili	per imposte differite	per imposte differite (marchio)	strumenti finanziari	Totale
Valore di inizio esercizio	18.460	23.988	116.509	-	234.360	168.758	562.075
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
Incrementi	75.569	72.983	-	-	-	(26.087)	122.465
Utilizzi	(78.922)		-	-	(39.060)		(117.982)
Totale variazioni	(3.352)	72.983	-	-	(39.060)	(26.087)	4.484
Valore di fine esercizio	15.108	96.971	116.509	-	195.300	142.671	566.559

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

TFR	31/12/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	598.990	570.068
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	266.097	238.678
Utilizzi	(151.249)	(150.081)
Versamento Fondi Pensione	(57.498)	(46.729)
Ritenute	(17.673)	(12.946)
Totale variazioni	39.677	28.922
Valore di fine esercizio	638.667	598.990

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle cessazioni di taluni rapporti di lavoro dipendente in corso d'anno, nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	57.877.870	44.490.721	13.387.149
Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334	(38.381)
Acconti da clienti	9.836	16.193	(6.357)
Debiti verso fornitori	13.726.497	13.873.927	(147.430)
Debiti tributari	396.047	255.447	140.600
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	264.129	231.006	33.123



Altri debiti	666.919	597.280	69.639
Totale	73.037.251	59.598.908	13.438.343

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a €/mln 49,2 (entro i 12 mesi) ed a €/mln 8,7 (oltre i 12 mesi).

Si evidenzia che, a seguito del mancato rispetto di taluni *covenant* contrattuali alla data di riferimento del bilancio, la Società, in applicazione dei principi contabili di riferimento e, segnatamente, dell’OIC 19 ha proceduto alla riclassificazione tra le passività correnti della quota dei finanziamenti originariamente esigibile oltre i dodici mesi e pari a €14,3 mln. Tale riclassificazione è stata effettuata nelle more dell’ottenimento di appositi *waiver* da parte degli istituti finanziatori, oggetto della Manovra finanziaria menzionata nel paragrafo “Continuità aziendale”.

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie un finanziamento ricevuto da SIMEST a valere sulla linea investimenti nei processi di digitalizzazione aziendale.

La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €196 mila, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori (cod. 1001-1003) e, per €1 mila, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate a gennaio 2026 entro i termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €163,3 mila, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati a gennaio 2026 entro i termini di legge; per €92,7 mila i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (14.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €197,5 mila, le retribuzioni dovute al personale dipendente per le competenze di dicembre 2025, regolarmente corrisposte a gennaio 2026; per €71,4 mila, l’accantonamento per mensilità aggiuntive (14.ma); per €321,9 mila, l’accantonamento per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall’art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	57.877.870	-	-	57.877.870
Debiti verso altri finanziatori	95.953	-	-	95.953
Debiti verso fornitori	7.825.974	1.758.992	4.141.531	13.726.497
Debiti tributari	396.047	-	-	396.047
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	264.129	-	-	264.129
Acconti da clienti	9.836			9.836



Altri debiti	666.919	-	-	666.919
Totale	67.136.728	1.758.992	4.141.531	73.037.251

Debiti: distinzione per scadenza

Al 31/12/2025 risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €78 mila relativi a 2 contratti di mutuo ipotecario in essere e a 3 finanziamenti a lungo termine.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere, sono riferibili a un'ipoteca sull'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPS nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso e a un'ipoteca sull'immobile sito in Pace del Mela, C/da Gabbia Zona industriale Giammoro, che sarà adibito a stabilimento industriale, a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT a marzo 2024 per l'acquisto dello stesso. I debiti residui al 31/12/2025 assistiti dalle suddette garanzie ipotecarie sono pari rispettivamente a €220,9 mila e a €1,4 milioni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nelle tabelle seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	3.706	436	3.270
Risconti passivi	1.198.232	702.219	496.013
Totale	1.201.938	702.655	499.283

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Ratei passivi	31/12/2025
Assicurazioni	3.706
Totale	3.706

Risconti passivi	31/12/2025
RISCONTO SIMEST PNRR MISURA 1	57.316
INDUSTRIA 4.0 (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	121.472
SUPER AMM.TO (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	6.187
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO (CIM)	370.104
CREDITO IMPOSTA ZES UNICA	390.469
CREDITO IMPOSTA IPO	252.684
Totale	1.198.232

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di "Industria 4.0", del "Super ammortamento", del "Credito d'imposta mezzogiorno" e del "Credito d'imposta ZES UNICA", iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono.



Non sono iscritti in bilancio Ratei e Risconti passivi superiori a 5 anni.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.076.740	72.307.543	12.769.197
Variazione rimanenze semilavorati	216.932	962.679	(745.747)
Variazione rimanenze prodotti finiti	2.110.311	593.736	1.516.575
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	242.143	154.898	87.245
Altri ricavi e proventi - vari	29.810	5.072	24.738
Altri ricavi e proventi - contributi c/esercizio	416.563	185.860	230.703
Totale	88.092.499	74.209.788	13.882.711

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	31/12/2025	31/12/2024	Var.%
ITALIA	6.805.367	5.184.054	31,3%
EMEA	28.568.750	28.149.743	1,5%
APAC	7.835.825	7.791.393	0,6%
AMER	41.866.798	31.182.353	34,3%
Totale	85.076.740	72.307.543	17,7%

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a €242,1 mila, accoglie interamente i costi del personale dedicato alla ristrutturazione e al riadattamento industriale dei 2 nuovi immobili acquistati dalla Società.

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "CIM"	128.253	128.253	-
Credito d'imposta "ZES unica"	21.449	-	21.449
Credito d'imposta super ammortamento	3.272	3.272	-
Credito d'imposta industria 4.0	39.532	35.230	4.302
Contributo Progetto "Life Impacto"	36.496	-	36.496
Rilascio risconti su finanziamento Simest	187.561	19.105	168.456
Vari			



Rimborsi spese trasporto e diversi	6.853	1.280	5.573
Altri	22.957	3.792	19.165
Totale	446.373	190.932	255.441

Le voci relative ai crediti d'imposta accolgono il rilascio delle quote di competenza correlate all'ammortamento dei beni che hanno beneficiato di tali contributi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	62.376.253	61.236.639	1.139.614
Per servizi	9.399.923	7.864.255	1.535.668
Per godimento di beni di terzi	1.130.778	1.013.662	117.116
Per il personale	5.239.864	4.487.026	752.838
Ammortamenti e svalutazioni	1.913.740	1.642.951	270.789
Variazione rimanenze di materie prime	5.581.535	(16.298.022)	21.879.557
Oneri diversi di gestione	455.010	392.412	62.598
Totale	86.097.103	60.338.923	25.758.180

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è strettamente collegata all'incremento delle Rimanenze, per quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

La voce accoglie in prevalenza costi variabili e, pertanto, l'incremento è direttamente riconducibile all'aumento del fatturato.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €331,8 mila, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €217 mila, il costo delle licenze software annuali principalmente afferenti all'ERP aziendale "Microsoft Navision", per €66 mila, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €178,7 mila i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €208,8, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello "Industria alimentare".

B10) Ammortamenti e svalutazioni



Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. Per le svalutazioni si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo relativo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime, unitamente alla politica di approvvigionamento che, nei momenti di prezzi discendenti o difficoltà di reperimento di materie prime, conduce strategicamente ad aumentare le scorte.

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte e tasse diverse (non sul reddito)	17.392	5.216	12.176
Imposta di registro	225	5.701	(5.476)
Multe e ammende	5.327	9.413	(4.086)
IMU	65.452	62.266	3.186
TARI	8.275	4.096	4.179
Diritti CCIAA	3.434	2.811	623
Quote associative	28.244	18.408	9.836
Abbonamenti riviste, giornali	1.518	2.533	(1.015)
Erogazioni liberali	23.569	5.852	17.717
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	7.471	150	7.321
Contributi CONAI	85.766	47.658	38.108
Certificazioni di qualità	61.847	24.906	36.941
Valori bollati	5.444	3.132	2.312
Materiali di consumo	29.220	21.804	7.416
Altri	79.716	177.473	(97.757)
Sopravvenienze passive	32.110	993	31.117
Totale	455.010	392.412	62.598

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi finanziari			
Sconti cassa	-	8.931	(8.931)
Altri	286.747	128.089	158.658
Totale Proventi finanziari	286.747	137.020	149.727
Interessi passivi bancari	(2.497.450)	(1.831.370)	(666.080)
Totale Oneri finanziari	(2.497.450)	(1.831.370)	(666.080)
Utili su cambi	1.724.547	701.618	1.022.929
Perdite su cambi	(1.073.649)	(682.324)	(391.325)



Totale Utili e perdite su cambi	650.898	19.294	631.604
Totale	(1.559.805)	(1.675.056)	115.251

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte correnti			
IRES	-	2.647.231	(2.647.231)
IRAP	169.974	605.220	(435.246)
Imposte relative ad esercizi precedenti	209.059	7.569	201.490
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(33.600)	20.705	(54.305)
IRAP	(5.460)	(4.722)	(738)
Totale	339.973	3.276.003	(2.936.030)

Nella voce "imposte relative ad esercizi precedenti" è stato iscritto il saldo derivante da una verifica fiscale effettuata dalla Guardia di Finanza, avente ad oggetto i periodi d'imposta dal 2019 al 2022, definita mediante adesione nel corso del 2025.

Imposte differite / anticipate

	31/12/2024		Riassorbimenti		Nuove iscrizioni		31/12/2025	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate								
Riserva strumenti finanziari	168.758	40.502	168.758	40.502			142.671	34.241
Crediti per imposte anticipate		40.502		40.502		0		34.241
Imposte (differite)								
riallineam.rivalut.marchio (IRES)	(840.000)	(201.600)			140.000	(33.600)	(700.000)	(168.000)
riallineam.rivalut.marchio (IRAP)	(840.000)	(32.760)			140.000	(5.460)	(700.000)	(27.300)
Fondo imposte differite		(234.360)		-		(39.060)		(195.300)
Di cui imposte differite a conto economico		24.519		-		(39.060)		(39.060)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato effettuato utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio (OIC 25).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES)

IRES (calcolo imposte correnti)	Imponib.	Tot.
Risultato ante imposte		371.470
Onere fiscale IRES teorico (24%)	89.153	
Variazioni in aumento		327.104
Beni inferiori a €516,46 (telefonia)	1.963	



Ammortamento marchi (rivalutazione)	140.000	
Ammortamento marchi	-	
Cene aziendali-Spese vitto e alloggio	50.590	
Spese rappresentanza indeducibili	46.170	
Spese telefonia mobile	2.283	
Spese telefonia fissa e dati internet	10.525	
Servizio transfer costi indeducibili	2.118	
Spese Amministratori/dipendenti (senza giustificativi)	35.181	
Sopravvenienze passive (servizi)	10	
Costi vari indeducibili	7.036	
Multe, ammende e sanzioni	5.327	
Sopravv.passive oneri diversi (indeducibili)	16.149	
Imposte e tasse non deducibili	2.156	
Interessi indeducibili (su debiti tributari)	7.596	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		327.104
Variazioni in diminuzione		740.615
Cene aziendali-Spese vitto e alloggio	37.942	
Spese rappresentanza indeducibili	44.270	
Deduzione IRAP 10% saldo /acc.to	25.968	
Deduzione IRAP costo lav.	137.277	
TFR Fondi Previd.Complementare	2.413	
Super ammortamento 30%	57.276	
Super ammortamento 40%	32.332	
Iper ammortamento 170%	151.018	
Cred.imp. Super ammortamento (dal 2021)	3.272	
Cred.imp. Industria 4.0 (dal 2021)	39.532	
Cred.imp. ZES Unica	21.449	
Rilascio risconti su contributo IPO	187.561	
Sopravv.attive servizi (indeducibili)	305	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		740.615
IMPONIBILE FISCALE		(42.042)
Imposta (IRES)	24,00%	0
Onere fiscale IRES effettivo	-2,72%	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRAP)

IRAP (calcolo imposte correnti)	Imponib.	Tot.
Risultato ante imposte	371.470	
Onere fiscale IRAP teorico (3,90%)	14.487	
Art. 5 D.Lgs 446/97		7.171.134
Diff. tra Valore e Costi della produzione di cui alle lettere A) e B)	1.931.269	
9) Costi per il personale	5.239.865	
10) d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	
Variazioni in aumento		1.605.014
Emolumenti amministratori	1.364.867	
IMU	65.452	
Ammortamento marchi (rivalutazione)	140.000	
Servizio transfer costi indeducibili	2.118	
Spese rappresentanza indeducibili	1.900	
Sopravvenienze passive servizi (indeducibili)	10	
Costi vari indeducibili	7.036	
Multe, ammende e sanzioni	5.327	
Sopravv.passive oneri diversi (indeducibili)	16.149	
Imposte e tasse non deducibili	2.156	
Variazioni in diminuzione		252.119
Cred.imposta Super amm.to (dal 2021)	3.272	
Cred.imposta Industria 4.0 (dal 2021)	39.532	
Cred.imp. Bonus energia	21.449	
Rilascio risconti su contributo IPO	187.561	
Sopravv.attive servizi (non imponibili)	305	



IMPONIBILE		8.524.029
Deduzioni art. 11 D.Lgs. 446/97	4.165.722	
IMPONIBILE FISCALE		4.358.307
Imposta (IRAP)	3,90%	169.974
Onere fiscale IRAP effettivo	45,76%	

1. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico medio aziendale ripartito per categoria ed il confronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	2	3	(1)
Impiegati	46	32	14
Operai	32	36	(4)
Totali	84	76	8

B) Operazioni di leasing finanziario

La Società ha in essere n. 11 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione di locazione finanziaria con il "metodo finanziario" (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al "metodo patrimoniale" (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO CONTRATTI IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CONTROPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	STELLANTIS FINANZIARIA
NUMERO CONTRATTO	A1D08315	A1D08319	1191174/1	A1D64759	1495885	1193612/1					
DESCRIZIONE BENE	ROTAVAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGRFO CON FEED	CARRELLI ELEVATORE	ROTAVAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLI ESSENZIALI MOD. SO642	MOLECULAR DISTILLATION PLANT	DISTILLATION COLUMN	FALLING FILM EVAPORATOR	FURGONE
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024	2024	2026	2026	2025
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48	60	60	60	48
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000	712.560	297.400	761.785	40.955
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2025	40.423	7.772	39.716	5.808	35.222	9.920	79.752				6.635
Quota di interessi di competenza del 2025	551	126	1.355	221	1.011	479	6.902				1.155
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2025	35.777	8.903	19.149	12.403	36.161	4.941	138.540	498.792	208.180	533.250	22.025
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100	7.126	2.974	7.618	410

ATTIVITA'

a) Contratti di leasing in corso

a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	1.005.000
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(173.600)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio in corso	40.955
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(150.939)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	1.045.955
relativi fondi ammortamento	(324.539)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	721.417

b) Beni in leasing riscattati

b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0



- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
+ Amm.ti cumulati contabili su riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0

PASSIVITA'

c) Debiti finanziari

c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	2.081.332
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	0
di cui in scadenza entro 5 anni	2.081.332
di cui in scadenza oltre 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	40.955
c.3) Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio	(225.248)
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	1.897.040
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	1.897.040
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	(1.175.623)
e) Effetto fiscale	327.999
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	(847.624)

EFFETTO A CONTO ECONOMICO

a.1) Storno di canoni su leasing finanziari	225.248
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	11.800
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(150.939)
a.4) Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	86.109
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(24.024)
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	110.133

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	1.208.816
Compensi Collegio sindacale	50.000
Compensi Società di revisione - revisione legale	33.000
Compensi Società di revisione - altre attività di revisione	12.000
Totale	1.303.816

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla gestione.

E) Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427, comma 17 del Codice civile)

Nel corso dell'esercizio, a seguito del raggiungimento del target di EBITDA consolidato (€/mln 15,1) sul



bilancio al 31/12/2024, previsto dall'Art. 6 dello Statuto che disciplina le "Azioni PAS", la Società ha convertito interamente n. 3.600.000 Azioni PAS in "Azioni ordinarie". Queste sono state integralmente attribuite alla Stracuzzi Holding S.r.l.. Al 31/12/2025 il capitale è rappresentato da n. 30.060.000 azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	26.460.000	1.124.550	30.060.000	1.277.550
Azioni PAS	3.600.000	153.000	-	-
Totale	30.060.000	1.277.550	30.060.000	1.277.550

Il valore nominale di ogni singola azione è pari ad Euro 0,4250 cadauna.

F) Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

G) Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, n. 19 del codice civile.

H) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta nonché alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
IRS con floor	Credit Agricole	2025/126805	EUR	25/06/2025	30/06/2028	5.000.000	(5.212)
IRS	Intesa	112643455	EUR	25/06/2025	28/06/2030	2.700.000	(14.535)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593921	EUR	28/03/2024	31/03/2029	1.400.000	(33.887)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593913	EUR	05/04/2024	30/06/2029	3.300.000	(72.090)
Convertible swap	Unicredit	MMX37400569	EUR	26/02/2025	28/02/2027	2.510.979	(1.937)
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267254	USD	18/07/2025	30/10/2026	500.000	(7.897)
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267288	USD	18/07/2025	30/12/2026	500.000	(7.113)
Totale							(142.671)

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, il "fair value" negativo degli strumenti derivati di copertura, in base a quanto disposto dall'OIC 32, è stato rilevato alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" iscritta nel Fondo rischi e oneri, in contropartita alla riserva negativa di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", iscritta al netto dell'effetto fiscale rilevato tra i crediti per imposte anticipate per €34,2 mila.

I) Informazioni relative agli accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, la Società non ha in essere accordi, impegni,



garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

L) Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande e/o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Stracuzzi Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Messina
Codice fiscale (per imprese italiane)	03721470833
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

M) Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 Legge 4 agosto 2017 n.124

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla fruizione dei crediti d'imposta:

Ente che ha concesso l'agevolazione	Tipologia agevolazione	Protocollo concessione	Anno di riferimento	Codice	Credito concesso	Credito utilizzato in comp.	Credito Residuo
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	201700017186	2017	6869	309.207	313.598	(4.391)
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	201800015103	2018	6869	246.195	246.195	-
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	201900030091	2019	6869	404.775	404.775	-
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	202000041606	2020	6869	128.612	128.612	-
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	202100053335	2021	6869	272.199	272.199	-
Agenzia delle Entrate	CREDITO INVESTIMENTI MEZZOGIORNO (ART.1 C.98-108 L.208/2015)	202200119796	2022	6869	106.750	0	106.750
Agenzia delle Entrate	CREDITO QUOTAZIONE PMI - DM 23 aprile 2018	202500000006	2025	6901	421.139	421.139	-
Agenzia delle Entrate	CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020)	202000149292	2020	6917	4.375	4.375	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA ZES UNICA ART.16 DL 124/2023	202400003964	2024	7034	411.918	411.918	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA ZES UNICA ART.16 DL 124/2023	202400016334	2025	7034	327.961	0	327.961
Agenzia delle Entrate	TRANSIZIONE 4.0 BENI STRUMENTALI ALLA.A	202500077447	2025	7077	43.023	14.341	28.682
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO	n/a	2019	6857	22.086	22.086	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO	n/a	2020	6838/6839	25.265	25.265	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO	n/a	2021	6838/6839	16.842	16.842	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO	n/a	2022	6838/6839	48.400	32.267	16.133
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO	n/a	2023	6838/6839	64.156	42.771	21.385
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA INDUSTRIA 4.0	n/a	2021	6933	175.838	175.838	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA INDUSTRIA 4.0	n/a	2022	6933	68.342	68.342	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA SUPER AMMORTAMENTO	n/a	2021	6935	13.473	13.473	-
Agenzia delle Entrate	CRED.IMPOSTA SUPER AMMORTAMENTO	n/a	2022	6935	6.319	6.319	-

Gli "aiuti di Stato" e gli "aiuti *de minimis*" di cui ha beneficiato la Società, sono riportati nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" che è aggiornato e pubblicamente consultabile sul *sito web* dedicato, inserendo la Partita IVA della Società.



N) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

Oltre a quanto già descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa, si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del mese di maggio 2026, la Società ha definito, attraverso l'istituto dell'accertamento con adesione, un potenziale contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate relativo al credito d'imposta per attività di "ricerca e sviluppo" maturato in precedenti esercizi (2017-2018-2019-2021). La scelta è stata guidata dalla volontà di non avviare un lungo e potenzialmente incerto iter di ricorsi; il relativo onere è stato rilevato al momento del pagamento, avvenuto a seguito della sottoscrizione del verbale di contraddittorio.

Nei primi mesi del 2026 la Società è stata coinvolta in un contenzioso per asserite non conformità di una fornitura pregressa. La situazione è oggetto di monitoraggio e di valutazione in relazione agli eventuali sviluppi. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei consulenti legali incaricati, il rischio di soccombenza è stato ritenuto "**possibile**". Pertanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, non si è proceduto allo stanziamento di un apposito fondo rischi in bilancio.

O) Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a **€95.618** interamente alla voce di Patrimonio netto "Utili portati a nuovo".

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Messina, 26 giugno 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto STRACUZZI ANTONIO nato a Catania il 14/05/1973 (codice fiscale STRNTN73E14C351C), nella sua qualità di legale rappresentante della società Misitano & Stracuzzi S.p.A.

dichiara

che il presente documento informatico, gli schemi di bilancio e il rendiconto finanziario sono conformi a quelli trascritti/allegati sui/ai libri sociali della Società. Messina, 26 giugno 2026